

DISC Compact versione 1.1, Maggio 1997

Ricerca Lemmi

Indice Alfabeta Ricerca Complesse Dati e Grafici Coniugazione Verbi Giochi di Parole

nuocere

infinito nuocere

Tempi: Semplici Complessi Auxiliari: Essere Avere

Se alcune specie risultano troncate, cliccate su ciascuna di esse per vederle interamente nel riquadro in alto

INDICATIVO				
	presente	imperfetto	passato remoto	futuro
Io	nuocio	nuocio	nuocui	nuocerà
Tu	nuoci	nuocivi	nuocesti	nuocerai
Egli	nuoce	nuociva	nuocette	nuocerà
Noi	nuociamo	nuocivamo	nuocemmo	nuoceremo
Voi	nuocete	nuocivate	nuoceste	nuocerete
Essi	nuociono	nuocivano	nuocero	nuoceranno

CONGIUNTIVO		CONDIZIONALE		IMPERATIVO	
	presente	imperfetto	presente	presente	
Io	nuocio	nuocessi	nuocessi	nuocio	
Tu	nuocia	nuocessi	nuocessi	nuocia	
Egli	nuocia	nuocesse	nuocerebbe	nuocia	
Noi	nuociamo	nuocessimo	nuoceremmo	nuociamo	
Voi	nuociate	nuoceste	nuocereste	nuociate	
Essi	nuociano	nuocessero	nuocerebbero	nuociano	

GERUNDIO  
nuociendo

ta la possibilità di lanciare una ricerca su di un lemma o una forma flessa (declinata), con i risultati riportati con buona rapidità.

Nelle finestre che si aprono appaiono le definizioni. Tutte le parole significative contenute nelle definizioni sono "sensibili" al clic, con cui, volendo, si lancia una nuova ricerca. Le parole sono evidenziate in rosso se hanno particolare significato grammaticale (aggettivo, sostantivo, ecc.) o in verde quando è indicato l'inizio di un'area (derivati e formazione della voce, ad esempio).

Le piccole icone in alto nella finestra di presentazione della voce consentono l'accesso con un clic a sinonimi, ai derivati, alle note grammaticali, alla declinazione dei verbi, all'ascolto della pronuncia di parole straniere (tutte quelle presenti) o italiane (quelle di dizione meno

ovvia), a vedere l'eventuale illustrazione, a copiare la voce negli appunti, a stamparla.

La tentazione di cliccare sulle parole delle definizioni è forte, e presto, visto che sono ipertestuali, ci si trova ad avere numerose finestre aperte, a scoprire che molte parole sono collegate a tavole illustrative, eccetera.

In un primo momento, specialmente quando si affronta l'opera con piglio tradizionale, si può avere una sensazione di smarrimento, a causa delle molte strade esplorative che si aprono. Questa tuttavia non dura molto e presto è sostituita da un forte sentimento di curiosità, che c'invoglia all'esplorazione, a "guardare dentro" il linguaggio.

La possibilità dell'approccio tradizionale rimane a disposizione tutta intera, ad esempio usando l'indice alfabetico, che può essere attivato sia sul DISC di base (solo 10.000 lemmi) che su quello completo.

Certamente la voglia di complicare le cose viene presto, e allora si ricorre alla voce "Ricerche Complesse" che attiva

una finestra da cui si possono lanciare ricerche sui sottodizionari grammaticale, etimologico, storico; sulle voci latine e straniere; sui prefissi e suffissi; sui glossari settoriali; sui registri d'uso (antico, antiquato, dialettale, letterario, eccetera); sui dizionari personalizzati. Le ricerche possono essere effettuate su parti di parole, iniziali, centrali o finali che siano, e le forme. Le ricerche possono essere effettuate anche all'interno delle voci, con opzioni di controllo: Ovunque, nei Significati, negli Usi, nell'Etimo. C'è addirittura la possibilità di indicare più parole in una sola volta. Ad esempio, pentole e diavolo produrrà coperchio, diavolo e pentola, perché dentro la voce troveremo che "il diavolo fa le pentole ma non i coperchi".

Sia il DISC intero, sia quello base, sia le ricerche possono essere analizzati con l'uso della funzione grafica, che aiuta magnificamente a capire i rapporti nu-

## DISC Dizionario Italiano Sabatini Coletti

### Produttore e distributore:

Giunti Multimedia s.r.l.  
Ripa di Porta Ticinese, 91  
20143 Milano  
Telefono: 02 8393374  
Telefax: 02 58103485  
E-mail: giuntimm@pn.itnet.it

**Ambiente:** Windows e Macintosh  
**Requisiti multimediali:** standard

**Prezzo:** L. 110.000 (con volume in carta)  
L. 49.000 (solo CD-ROM)

merici tra i lemmi quando disposti in ordine alfabetico, o per numero di lettere di cui sono composti, o per datazione (d'origine), o per categoria grammaticale, o per etimo.

Il pulsante al pulsante della Coniugazione Verbi offre all'utente la più ampia panoramica sulla coniugazione dei verbi: basta digitare il verbo all'infinito e premere Enter.

Il pulsante "Altro" incuriosisce, allora accantono per un momento la sequenza logica che mi porterebbe prima ai giochi. Trovo che offra molte cose interessanti: Locuzioni D.O.C. (dove si trova il "combinato disposto", ad esempio), Esempi d'Autore (cito ad es. "ammainando le sopracciglia..." di Calvino), Detti e Proverbi ("chi di gallina nasce convien che razzoli"), Città e Abitanti (l'abitante di Ankara è un "ancirano"), Sigle (e sciogliamo i nostri dubbi su ADNUR, ADUSBEF, e altri "orrori" del genere), Modi di Dire Stranieri (prevalentemente latini, direi), Parole con Pronuncia (comodo per ripassare la pronuncia di parole straniere di uso più o meno comune nel linguaggio corrente, quali ad es. "aficionado", "Welfare", eccetera. Da notare che le parole sono tutte pronunciate da speaker di madre lingua), Parole con Figura (se ne vede un esempio nella schermata proposta), Tavole di Nomenclatura (le varie terminologie specifiche classificate e raggruppate).

Vediamo ora i Giochi di Parole, che saranno certo apprezzati dagli appassionati di enigmistica, visto che si tratta di funzioni che risolvono in un lampo Anagrammi, Rime, Scarti, Zeppe, Cambi, Palindromi, Bifronti, Onomatopoeie, Omo-grammi.

Anche in sede di gioco (di parole) come nelle Ricerche Complesse si trova la funzione di ricerca di parole sulla base delle lettere iniziali, finali o dei contenuti. In aggiunta troviamo la possibilità di elencare le parole che contengono una consonante o vocale a nostra scelta e che hanno una lunghezza pari al numero che indichiamo.

Diventa facile avere la conferma che la parola più lunga in assoluto è "precipitevolissimevolmente", seguita da "corresponsabilizzerebbero" e "teleradiotrasmetterebbero".

Altrettanto facile diventa contare le poche parole che in italiano contengono "u" come sola vocale (blu, cucu, fu, gnu, su, tu, zulu - ma qualcuna potrebbe essere sfuggita alla mia attenzione), e così via.

Vista tutta l'opera, mi pare chiaro che DISC non sia solo uno strumento di consultazione, ma anche un divertimento.

## Il Gabrielli su CD-ROM

L'editore riassume in copertina:

*Tabelle di nomenclatura: per trovare sempre le parole giuste. Dizionario dei Sinonimi: trovi i sinonimi nella categoria grammaticale del lemma. Ricerche dirette: trovi le parole per prefissi, suffissi, desinenze. Viva Voce: se hai un dubbio fonetico puoi ascoltare la pronuncia corretta delle parole. Consultabile in WP: senza uscire dal tuo word processor puoi consultare il dizionario e trovare ciò che ti interessa. La Lingua Italiana degli anni '90: 300.000 voci e accezioni - 5.000 neologismi - 3.000 parole e locuzioni straniere - l'etimologia delle parole - la lingua d'uso comune, i linguaggi settoriali, la lingua letteraria. Ricerche per ambiti d'uso: trovi le parole dell'aeronautica, dell'agricoltura, dell'anatomia, dell'antropologia, dell'architettura... Ricerche incrociate: puoi impostare interrogazioni booleane incrociate per lemmi, categorie grammaticali, occorrenze, esempi, proverbi, sinonimi... Giochi: centinaia di giochi lessicali, indovinelli semantici e cruciverba a difficoltà variabile.*

L'installazione del dizionario dura una manciata di secondi, o poco di più se si deve installare QuickTime per Windows. La schermata d'avvio in Windows 95 appare automaticamente quando s'inserisce il CD nel lettore, offrendo la scelta tra Installa o Esegui. Buffo che anche dopo l'installazione si presenti sempre l'opzione Installa, ma saremo tutti furbi a sufficienza per cliccare su Esegui, non è vero?

La semplicità d'uso è senza meno un punto di forza del Gabrielli: si ricorre con un clic al "lemmario", si digita nello spazio bianco il lemma da cercare, poi si avvia la ricerca (Trova) e si ottiene il risultato nella forma che vedete.

In caso di dubbio sull'uso si ricorre al pulsante d'Aiuto, almeno nelle prime sessioni d'uso.

È anche possibile consultare il libretto di più di settanta pagine che si trova nella confezione e che riassume tutte le caratteristiche d'uso del dizionario su CD, fornendo peraltro indicazioni utili sul mi-

The screenshot shows the main interface of the Gabrielli dictionary CD-ROM. At the top, there's a menu with three options: "Lemmario", "Ricerche linguistiche", and "Tabelle nomenclatorie". Below this, a search window is open for the word "albero". The search results are displayed in a structured format:

- Legami**: albero
- Sillabazione**: albero
- var. stil.**: [ent. poet. arbore, arbore]
- definizione**: s.m. Pianta legnosa, generalmente alta, il cui fusto, fissato al suolo per mezzo delle radici, si divarica a una certa altezza in rami, sui quali si sviluppano le foglie.
- esempi**: albero da frutto, da legno, ornamentale; albero di ciliegia, di pera; un albero di mele; piantare, stradicare un albero; albero del burro; albero tropicale i cui semi danno un succo grasso; albero del latte; albero tropicale la cui corteccia, incisa, dà una sostanza nutritiva lattiginosa.
- etimologia**: [ent. poet. arbore, arbore]

On the right side of the search window, there's a list of related terms or definitions:

1. Pianta legnosa.
2. Ciascuna struttura.
3. Rappresentazione.
4. Fusto di legno o.
5. Organo metallico.
6. Denominazione di.
7. Diagramma che re

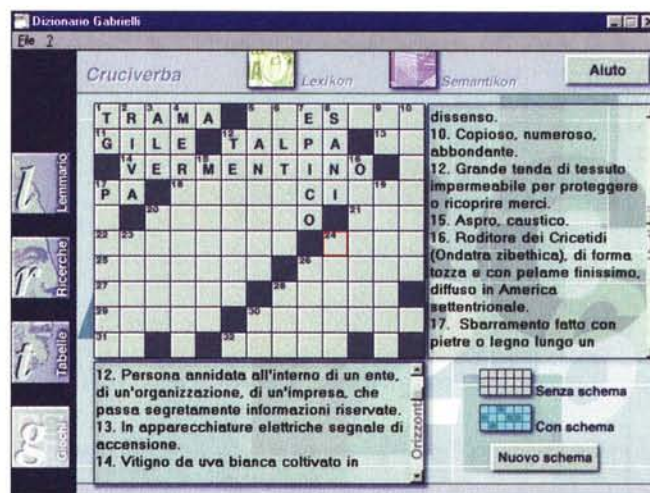
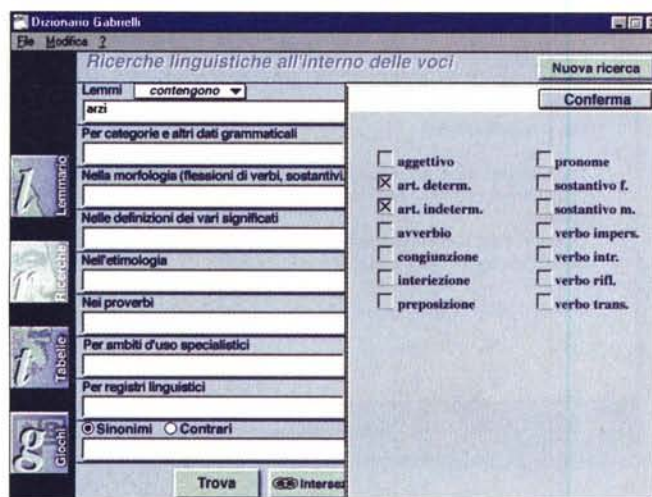
gliore approccio al dizionario ed alla lingua italiana.

Subito sotto vi sono tre pulsanti: Categorie, suddivide opportunamente le categorie d'appartenenza, evidenziandole con testo di colore blu; Intorno, fa apparire l'elenco delle diciotto voci contigue al lemma in esame, precedenti e seguenti; Ricerca, evidenzia quando necessario le parole corrispondenti al lemma presenti nel dizionario (albero1 e albero2, ad esempio).

Nel caso di digitazione approssimativa ("semantica" invece di semantica, ad esempio) il pulsante Trova si trasforma in "Suggerisci", così che il dizionario, non potendo ovviamente trovare la parola, suggerisce quella più vicina.

Alla sinistra si trova sempre il pulsante Sillabazione che indica con trattini la separazione in sillabe. Accanto a questo pulsante possono apparire i pulsanti Legami e Pronuncia per quelle parole per cui sono, rispettivamente, previste delle analisi nelle tabelle nomenclatorie o la pronuncia da parte di uno speaker (con fruscio di fondo, ahimè).

È perfettamente accettabile (e comprensibile) il fatto che non tutte le parole siano analizzate per contesto o pronunciate. Per quanto mi riguarda, ho una lamentela da fare a proposito della pronuncia della parola brezza (esiste una piccola, annosa disputa in famiglia: suono sordo o sonoro?): non viene attivato il pulsante pronuncia per questa parola, men-



tre speravo di poter portare una prova inconfutabile delle mie ragioni.

Mi sono quindi accontentato di controllare la pronuncia di razza (di cane) e razza (grande pesce): per il Gabrielli è la stessa, la zeta è identica in entrambi i casi. Chiaramente si tratta d'un piccolo errore d'organizzazione, visto che alla voce "z" viene anche spiegato come e quando si debba distinguere tra suono sordo - aspro - e sonoro - dolce). Posso solo dire che, nel già esaminato DISC, le due pronunce sono ben distinte... ma manca anche lì l'esempio di brezza - presente invece nel Devoto-Oli).

Facendo ricerche varie si nota (con dispiacere, almeno per me) che non esiste un pulsante "Indietro", che riporti sui passi fatti. Infatti, trovata una parola e lanciata un'analisi in Tabelle, ad esempio, se si vuole tornare al vocabolo da cui si è partiti si deve riattivare il lemmario e digitare nuovamente la parola in esame. Si tratta solo di pochi secondi in più, ma in un mondo che va di fretta come il nostro...

Per molte parole si attiva, come accennato, il pulsante "Legami" che conduce all'analisi del vocabolo cercato nell'ambito delle Tabelle Nomenclatorie. La figura d'esempio indica che alla parola montagna può essere legata la parola "lago" (di montagna, ovviamente!), i cui Analoghi sono "acquitino", "gora", eccetera, i cui attributi sono "alluvionale", "alpino", "ampio" e così via. Le parole che appaiono nella colonna di destra sono tutte sensibili al clic e attivano il lemmario (da cui non si torna indietro, si deve piuttosto ricominciare da capo) per esaminare in modo approfondito la parola così trovata.

Per analisi di vario tipo il Gabrielli ci mette a disposizione, sulla sinistra, il pulsante "Ricerche" che attiva una nutrita serie di funzioni:

- ricerche sui lemmi (che "cominciano per", "contengono", "finiscono con" o sono "uguali a" la parola o parte di parola digitata);

- per categorie e altri dati grammaticali (aggettivi, sostantivi, verbi di vario ti-

po, ecc.);

- nelle definizioni dei vari significati;

- nell'etimologia;

- nei proverbi;

- per ambiti d'uso specialistici

(aeronautica, agricoltura, anatomia, ecc.);

- per registri linguistici (letterario, poetico, familiare, volgare, ecc.);

- sinonimi e contrari.

La velocità di esecuzione delle ricerche non è sempre entusiasmante. Per esempio, per trovare i dieci sinonimi di coraggioso una decina di secondi mi paiono eccessivi. Le ricerche possono anche portare a risultati dopo oltre un minuto di attesa (la macchina usata è un Pentium 100). L'inserimento contemporaneo di parole nei vari campi e l'uso di "jolly" quali l'asterisco ed il punto interrogativo possono tuttavia portare risultati interessanti ai fini delle analisi linguistiche. Ecco che le attese possono essere a volte accettate senza troppo scomporsi (sino a pochi anni or sono non potevamo neanche sognare di ottenere risultati del genere sul nostro PC, oggi ci lamen-

tiamo se dobbiamo aspettare qualche secondo! In che tempi viviamo, siamo davvero incontentabili!).

Per coloro che non fanno della fretta di fare la loro religione, il Gabrielli offre anche una parte dedicata ai giochi, in collaborazione con Aenigmatica: cruciverba, Lexikon (Data la parola trova il significato) e Semantikon (Dato il significato trova la parola).

I cruciverba non sono il mio forte, quindi già alla prima definizione ho sentito il bisogno di ricorrere alle ricerche dei sinonimi (di "colmo, pieno", nel caso specifico). Poi ho cercato di tornare sul cruciverba lasciato momentaneamente... per constatare che è sparito e che richiamando il gioco, ne appare un altro con diverse definizioni! Insomma, non è possibile "imbrogliare", bisogna saperlo fare da soli.

## Il Gabrielli su CD-ROM

### Produttore:

Elemond Interactive Education, Elemond S.p.A.

### Distributore:

Italsel s.r.l.  
Via Lugo, 1  
40128 Bologna  
Telefono: 051 320409  
Telefax: 051 320449  
E-mail: info@italsel.com  
Internet: www.italself.com

### Prezzo:

L. 98.000

### Ambiente:

Windows

### Requisiti multimediali:

standard minimo  
Note: accompagnato da un volumetto di spiegazioni, consigli e guida all'uso.

## Lo Zingarelli 1998 in CD-ROM

L'editore riassume in copertina:

Il CD-ROM consente la lettura a video di ciascuna delle 134.000 voci del vocabolario, dei 117 inserti di nomenclatura e delle 17 note d'uso. Il testo corrisponde alla ristampa 1998 dell'opera. Il programma di ricerca prevede inoltre la ricerca a tutto testo di parole e combinazioni di parole, con gli operatori AND, OR, VICINO A, SEGUITO DA. La ricerca può essere limitata a campi specifici (lemma, etimologia, autore citato, etc.).

Nessuna installazione, perché il dizionario si lancia direttamente da CD-ROM.

Come il lettore può già capire dalle schermate proposte, il sistema di ricerca

che offre Zanichelli non concede granché allo "spettacolo" (nessuna multimedialità), ma vuole solo assicurare all'utente quanto meno una rapidissima individuazione dei lemmi contenuti nel database. Vediamo assieme quanto altro si può trovare nello Zanichelli.

Le prime due schermate ci parlano del sistema più ovvio di ricerca e individuazione del lemma, mentre le successive sono atte ad illustrare al lettore che, pur mancando di multimedialità, lo Zingarelli ha in ogni modo molto da offrire.

Il navigatore, che appare nella scheda del lemma cercato, permette di spostarsi sui lemmi contigui e diversi pulsanti

offrono funzioni d'interesse:

■ "trova testo", per ricercare una parola all'interno della descrizione del lemma, eventualmente ricorrendo a "Preciso" per ricercare le parole esattamente come sono scritte, cioè rispettando le maiuscole e le accentate;

■ "trovato", per visualizzare il documento seguente o precedente tra quelli trovati con la ricerca;

■ "visto", per rivisualizzare i documenti già passati in rassegna;

■ "nell'opera", per visualizzare il documento seguente o precedente all'interno



## Vocabolari per giocare

Cosa ci si fa con un dizionario on-line? Consultazione interattiva certo, navigazione ipertestuale forse... ma poi? Nient'altro? Sarà la mia deformazione da vecchio enigmista ed appassionato di giochi con le parole, ma l'idea di disporre di una base dati linguistica pronta all'uso mi fa venire in mente, quasi per prima cosa, le innumerevoli applicazioni di natura ludica che se ne possono trarre. (Chi segue MC da più tempo ricorderà forse le puntate di Intellegiochi degli anni passati nelle quali, appunto, ho più volte trattato di questi temi).

Giocare con e tra le parole è bello e divertente, ma spesso occorre un'abilità fuori dal comune per poterselo permettere. La disponibilità di un gigantesco serbatoio di parole già pronte, in attesa solo di essere trattate con potenti strumenti informatici, permette invece potenzialmente a tutti di sbizzarrirsi nel trovare i propri giochi, dando libero sfogo alla fantasia e navigando in un mare in cui le parole contano non per quello che significano ma per come appaiono, o per come si relazionano con le altre parole.

Naturalmente per fare ciò occorre che colui che ha assemblato questo archivio lessicografico abbia anche predisposto delle opportune procedure atte a trattare le varie parole secondo i moduli tipici dell'enigmistica classica, o magari altri moduli di diversa natura e validità. In questo modo un dizionario elettronico diventa qualcosa di più che un'arida opera di consultazione: si trasforma in una macchina a raggi X che permette di guardare attraverso la struttura della lingua con la lente dell'enigmista, in una carta geografica fitta di percorsi trasversali fra le parole viste come oggetti malleabili e mutevoli, in un inesauribile motore con cui generare giochi divertenti e passatempi non banali usando il linguaggio come palestra per esercitazioni intellettuali.

### Giocare con le parole è tabù?

Purtroppo non tutti i compilatori di vocabolari elettronici hanno pensato anche a questo tipo di applicazioni, certamente meno serie di quelle istituzionali ma non per questo meno nobili, nel momento in cui hanno definito i criteri di utilizzo dei loro prodotti. Viene da pensare che qualcuno forse tema il gioco in quanto contaminatore del rigore dell'opera, come se le applicazioni ludiche rischiassero di sminuire il valore di un serio dizionario. Cosa ne direbbero Lewis Carroll, Queneau, Calvino, Borges, Gadda, che invece amavano giocare con le parole? Oppure, e questo è forse più probabile, si valuta sfavorevolmente il rapporto costo-benefici nella realizzazione di un motore linguistico in grado di produrre determinati tipi di giochi a partire da un data-base lessicografico. Il contenuto di un vocabolario, infatti, non si presta così com'è a produrre giochi di parole: serve una base dati apposita, costituita non dai soli lemmi ma dalle forme flesse (verbi coniugati, sostantivi ed aggettivi declinati, ...), e questa è difficile da generare e

complessa da gestire; servono inoltre software appositi, in grado di implementare algoritmi che non sono neppure simili a quelli che solitamente sono richiesti per le comuni funzionalità di consultazione e navigazione dei normali lemmi del dizionario.

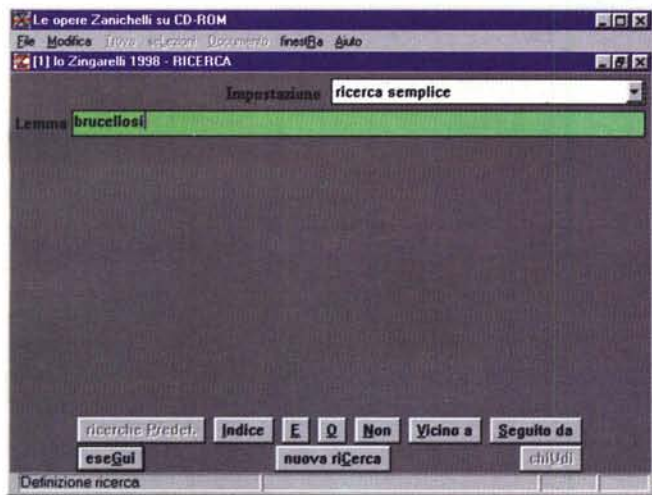
Sia come sia, solo due fra le opere esaminate nella rassegna di questo mese dispongono di funzionalità esplicitamente concepite a scopo ludico. Da un lato mi sembra poco, e mi rammarico del fatto che la sensibilità verso le "nuove applicazioni" permesse dai mezzi editoriali informatici si focalizzi più frequentemente verso i rutilanti aspetti multimediali che non verso una più sommissa ma magari maggiormente creativa interattività. Vale comunque la pena di descrivere e commentare i due moduli ludico-linguistici presenti nel Sabatini Coletti (Giunti Multimedia) e nel Gabrielli (Elemmond) sia perché la loro stessa presenza è interessante di per sé, sia perché le due implementazioni sono diversissime come filosofia e concezione della natura ricreativa del gioco con le parole.

### Il "caso" Zingarelli

Ma prima di procedere vorrei notare, invero un po' a malincuore, come proprio l'editore che più di ogni altro ha fatto del gioco con le parole un suo punto di forza nell'editoria tradizionale, e sto parlando di Zanichelli, abbia poi scelto di non sfruttare l'occasione del dizionario computerizzato per riprendere, e non dico neppure spingere oltre, i suoi coraggiosi e meritori lavori già pubblicati in forma cartacea qualche anno fa.

Mi sto riferendo, per chi non lo sapesse, al fatto che sin dal 1988 Zanichelli aveva pubblicato un interessante volume dal titolo "Flessioni, rime, anagrammi: l'italiano in scatola di montaggio" che, come dichiarava l'introduzione, altro non era che "un kit di attrezzi e componenti utile a chiunque debba operare con la lingua italiana, costruendo o giocando, scrivendo o leggendo, studiando o ricercando, inventando o classificando". Un libro assolutamente atipico, fondamentale manuale di riferimento per creatori o solutori di giochi enigmistici ma eccellente lettura anche per il semplice curioso di questioni linguistiche. Tre i moduli di questa peculiare opera, tutti elaborati a partire dall'elenco delle parole comprese nel "Nuovo Zingarelli minore": il repertorio delle forme verbali flesse, il dizionario inverso o rimario, il monumentale catalogo degli oltre 170.000 anagrammi della lingua italiana. Perché non si è pensato (o non si è scelto) di inserire questo lavoro in un CD-ROM, dove oltretutto sarebbe stato di assai più facile ed immediata fruizione rispetto alla versione su carta, proprio non lo immagino. Mi auguro solo che, magari in una prossima versione dello Zingarelli elettronico, Zanichelli possa rimediare alla "svista" e recuperare terreno su quello che è sempre stato un suo punto di forza.

Ma torniamo ai due dizionari dotati di funzioni "ludiche" per vede-



essenziali siano quelle più sfruttate nella realtà della consultazione, ma è anche vero che vi sono occasioni in cui piuttosto che cercare un lemma si abbia necessità di effettuare delle ricerche linguistiche. Bene, è allora

DA", e altro.

L'utente si vedrà costretto a ricorrere all'help per cercare di capire come effettuare le ricerche con questi operatori, il cui uso non è familiare a tutti (molti sentono, giustamente, una stretta allo stomaco quando sentono parlare di "operatori booleani"...). Anche se il sistema di ricerca è preciso e puntuale, non c'è dubbio che non è "amichevole", non è destinato ad essere utilizzato con facilità da chi non ha un minimo di familiarità con certi concetti strettamente informatici. Questo mi sembra limitativo, perché il dizionario deve sì essere facilmente consultabile da chi legge MCmicrocom-

probabile che si debba ricorrere alla ricerca completa, e di questa sfruttare le capacità di imporre condizioni quali "E", "O", "NON", "VICINO A", "SEGUITO

dell'opera, indipendentemente dal fatto che questo figuri o meno nell'elenco dei trovati.

Non è improbabile che queste funzioni

re cosa offrano agli appassionati di giochi con le parole. Scopriremo così che mentre l'approccio del Gabrielli è più direttamente enigmistico, teso dunque a proporre all'utilizzatore dei veri e propri giochi completi da risolvere, quello del Sabatini Coletti è più operativo, orientato a dotare l'utilizzatore di strumenti di ricerca lessicografica finalizzati all'individuazione di particolari parole utilizzabili nei giochi o interessanti come gioco di per sé.

### Gabrielli: giochi per l'utente finale

La sezione "giochi" del Gabrielli comprende tre voci: cruciverba, lexikon e semantikon, ciascuna delle quali costituisce un gioco a sé stante.

I cruciverba, realizzati da Aenigmatica (ovvero il... braccio elettronico della Settimana Enigmistica), sono dei normali schemi di parole crociate che l'utente deve completare. La soluzione è generalmente piuttosto semplice, tanto che in caso di necessità la si può complicare togliendo le caselle nere per ottenere le cosiddette parole crociate "senza schema". Il mezzo interattivo non viene quasi affatto sfruttato, se non per produrre un applauso di congratulazione una volta completato con successo lo schema.

Il lexikon ed il semantikon sono invece dei semplici quiz sulle parole, pescati ovviamente dal dizionario e svolti in modalità opposta: data una parola trovare la definizione giusta fra quelle presentate, oppure data una definizione scrivere la parola corrispondente. Consideratelo insomma un "ripasso" della vostra conoscenza della lingua italiana, ma niente di più. Anche qui l'applauso premia la risposta giusta.

Insomma siamo scarsi, dopo cinque minuti ci si stufa. Anche per colpa della grande lentezza elaborativa che interpone tra un gioco e l'altro una pausa davvero troppo lunga.

### Sabatini Coletti: parole in libertà

Molto più interessante e creativo è invece l'approccio del Sabatini Coletti, decisamente più "astratto" e dunque maggiormente vicino a chi considera il linguaggio in sé come gioco e fonte di interesse.

Essenzialmente la sezione "giochi" offre all'utente la possibilità di ricercare, nell'universo delle forme flesse della lingua italiana, quelle parole che godano di determinate proprietà formali o che derivino da altre parole mediante semplici operazioni di natura lessicografica. Data dunque una qualunque parola possiamo ottenerne, oltretutto in tempi sorprendentemente brevi (complimenti ai programmatori!), le sue classiche varianti "enigmistiche" quali anagrammi, scarti anagrammati, zeppe anagrammate e cambi anagrammati; ed in più le parole che con essa rimano, ottenute tenendo in dovuta considerazione l'accento tonico. E' inoltre possibile ricercare tutte le parole che iniziano con, finiscono con o con-

tengono una determinata stringa, oppure tutte quelle che usano una sola consonante od una sola vocale, oppure ancora tutte quelle di data lunghezza (purtroppo questi criteri sono esclusivi e non combinabili tra loro). Infine è possibile consultare alcuni elenchi, statici (ossia precompilati) ma non per questo meno interessanti, contenenti tutti i termini palindromi, bifronti, omografi, omografi non omofoni ed onomatopeici della lingua italiana. Insomma, ce n'è di che soddisfare gli enigmisti più esigenti!

Da notare inoltre che, analogamente a quanto avviene per ogni altra ricerca effettuata nel dizionario, anche gli elenchi di parole ottenuti come risultato da una qualsiasi delle routine di gioco sono "attivi" e dunque salvabili su disco, esportabili via clipboard e consultabili nel dizionario in modo ipertestuale semplicemente con un clic.

Complimenti dunque a chi ha pensato la sezione giochi del Sabatini Coletti elettronico, perché ha saputo centrare esattamente lo spirito e le funzionalità di una corretta implementazione ludica delle enormi possibilità di ricerca fornite da un database lessicografico avanzato. Il gioco "di base" con le parole in quanto "mattoni della lingua" non è mai stato così interattivo, facile ed interessante. Se poi siete enigmisti, o meglio ancora autori di giochi enigmistici, uno strumento del genere non può non entrare a far parte della vostra "cassetta degli attrezzi".

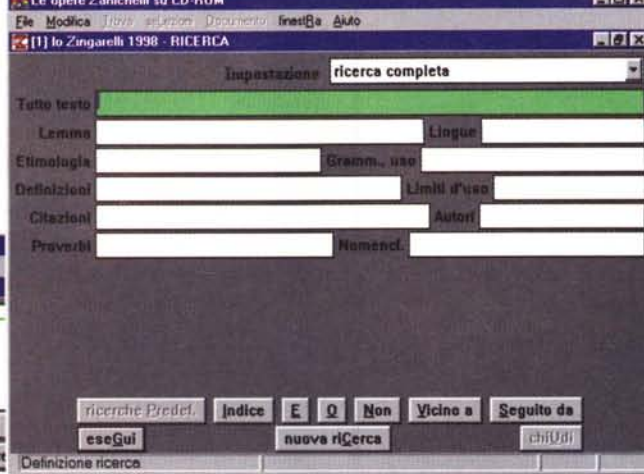
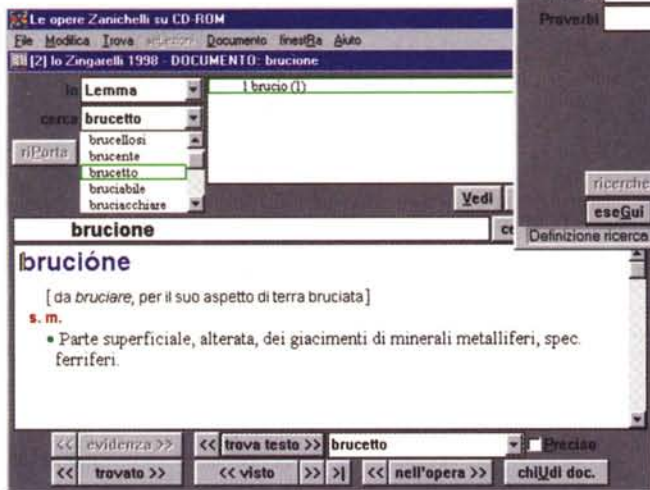
### Aspettando il Treccani...

Mi sembra interessante notare a questo punto che anche l'Istituto della Enciclopedia Italiana, che qualcuno potrebbe percepire come serio e popolato di accademici poco propensi al gioco, ha invece deciso di inserire una "seria" sezione di giochi di parole nel suo Vocabolario Treccani di prossima pubblicazione su CD-ROM. Questa è giusto un'anticipazione, perché il prodotto non è ancora disponibile: comunque mi sembrava opportuno segnalare il fatto, soprattutto per sottolineare come il gusto del gioco non è estraneo neppure agli ambienti considerati più conservatori ed intellettuali (e ci mancherebbe!).

Va notato inoltre che la filosofia del modulo di giochi implementato nel Vocabolario Treccani è quella della "scatola di montaggio" vista poc'anzi, a mio avviso la più corretta ed interessante, che prevede le classiche ricerche di natura enigmistica effettuabili su un vastissimo repertorio di forme flesse.

Insomma: sarà possibile giocare anche con il serissimo Vocabolario Treccani. Cosa avrebbe pensato il buon Giovanni Treccani, fondatore nel lontano 1925 dell'Istituto della Enciclopedia Italiana che oggi porta il suo nome, di una tale possibilità? Io credo che l'avrebbe ammirata e rispettata: il rigore culturale non è a mio avviso in disaccordo con la passione per il gioco, che poi nel caso in questione si sposa e si identifica con la passione per la lingua stessa.

Corrado Giustozzi



## Il Devoto-Oli

Il lettore non si sorprenda troppo se parlo di un prodotto "vecchiotto" e non liberamente disponibile sul mercato (se non in forza di residui dei vecchi stock) ma mi pare importante riconfermare

la sua esistenza e informare i lettori che, anche se il produttore Editel è in liquidazione, la casa editrice Le Monnier non lo è affatto e certamente potrà presto proporre una nuova versione di questo valido dizionario. Questa nuova versione probabilmente si adeguerà alle tendenze attuali e lo renderà più vivo con un maggiore ricorso a diversificazioni di approccio e un rafforzamento delle caratteristiche multimediali (incrementando il numero dei lemmi letti dallo speaker e affidando, almeno così mi auguro, la lettura dei vocaboli stranieri a professionisti di madre lingua. Eh sì, perché davvero la pronuncia di molti vocaboli stranieri fa venire... i brividi).

Intanto sappia il lettore che se si im-

gatta appare nei proverbi, quante volte sono usate delle citazioni di un particolare autore, eccetera. È possibile imporre contemporaneamente più condizioni, ma questo ovviamente comporta un minimo di analisi preventiva, per evitare di inserire condizioni incompatibili tra loro (altrimenti, ovviamente, non vi saranno risultati).

Un modo d'uso: "funghire" nel riquadro del lemma e "Pirandello" nel riquadro degli autori e si ha conferma che è questi ad usare questo verbo piuttosto del più frequente "ammuffire".

Insomma, le ricerche che si possono effettuare sono praticamente limitate solo dalla fantasia di chi consulta il dizionario. La possibilità di usare i jolly come l'asterisco, ad esempio, consente una certa flessibilità d'uso. Ribadisco però che l'uso dei jolly è cosa familiare a chi usa il computer con un minimo di competenza. Non sarebbe meglio, nell'interesse dello stesso editore, rendere il suo uso possibile anche alla "Sora Lella"?

Per quanto riguarda i contenuti linguistici, certamente non possiamo trascurare il fatto che Zanichelli e Zingarelli sono nomi di grande tradizione, che hanno formato una "accoppiata vincente" per lunghissimo tempo: potremmo mai aspettarci che quest'opera non sia quanto meno nelle vicinanze dell'eccellenza?

## Il Devoto-Oli

**Produttore:** Editel Editoria Elettronica

**Editore:** Le Monnier  
Nota: il Devoto-Oli su CD-ROM è ancora disponibile presso alcuni grandi distributori e punti di vendita.

Il prezzo di vendita di lire 199.000 deve essere considerato indicativo poiché, ad esempio, Infoclub di Mondadori offre una "combinazione risparmio" di Odissea, Inferno e Devoto-Oli a lire 49.000.

## Lo Zingarelli 1988 in CD-ROM

### Produttore e distributore:

Zanichelli Editore  
Via Irnerio, 34  
40126 Bologna  
Telefono: 051 293 265  
Numero verde: 167 840003  
Telefax: 051 243 437  
E-mail: vendite@zanichelli.it

**Ambiente:** Windows

**Requisiti multimediali:** nessuno

**Prezzo:** (IVA inclusa) L. 98.000  
Note: venduto con un volume che contiene illustrazioni, tavole fuori testo, e appendici tratte dallo Zingarelli 1998.



batte in una giacenza di magazzino di questo dizionario, potrebbe anche non scartare l'ipotesi di acquistarlo e conservarlo sia pure come pezzo da collezione (non verrà mai più prodotto nella sua forma attuale).

Il fatto che si ipotizzi il suo acquisto come pezzo da collezione non implica affatto che sia inutilizzabile come dizionario, tutt'altro.

Le ricerche vengono effettuate con l'uso di "operatori booleani" e di jolly, quali l'asterisco ed il punto interrogativo: vale quanto detto per lo Zingarelli, ovvero che la ricerca dovrebbe evitare l'uso (se non in modo implicito e nascosto) di operatori booleani e jolly, perché l'uso dovrebbe tenere conto della natura linguistica della consultazione, non di quella informatica.

Il menu presenta anche scelte di settore:

- forestierismi da numerose lingue, cominciando dall'arabo e finendo al turco (manca la parola Hammam, diffusa in Italia dal film "Bagno Turco": il film è successivo al dizionario);

- termini regionali e toscanismi;
- alla voce lessico, termini arcaici, rari e disusati, letterari, poetici, onomatopeici, e così via;

- etimologia, in molte varianti: classica, latina, greca, da alterazioni, da onomatopee, eccetera;

- glossari su materie umanistiche, tecniche, scienza, economia, sport, eccetera;

- abbreviazioni, simboli e sigle.

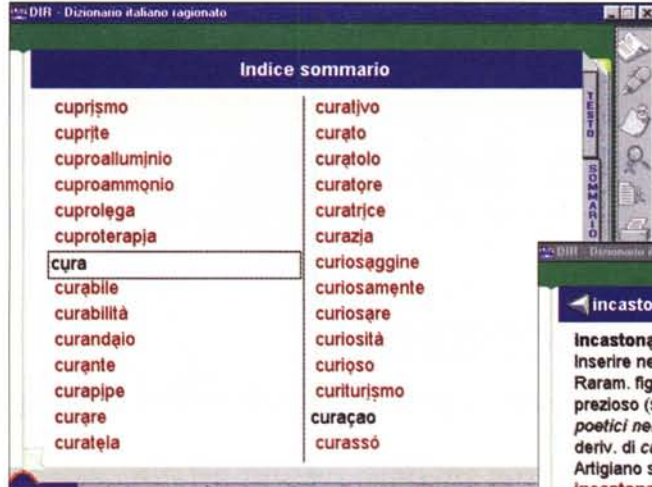
Le immagini che vi propongo sono in grado di indicarvi con sufficiente chiarezza il tipo di "interfaccia" (quello classico di Windows) e le voci di menu che sono piuttosto numerose, per facilitare l'individuazione e la consultazione di aree linguistiche particolari.

Per quanto riguarda i contenuti, mi affido al nome: il Devoto-Oli è da molto tempo considerato tra i migliori.

Che sia un po' vecchiotto e sia quindi il caso di attendere la nuova versione (prima o poi ci sarà)? Se non amate avere in casa pezzi da collezione...

## C-DIR - Dizionario Italiano Ragionato

Nel panorama attuale dei dizionari su CD-ROM non è possibile ignorare quest'opera di D'Anna Editrice di Firenze, an-



che se, l'editore informa, vi saranno presto dei cambiamenti significativi almeno da un punto di vista informatico (ma l'approccio alla materia dovrebbe rimanere lo stesso).

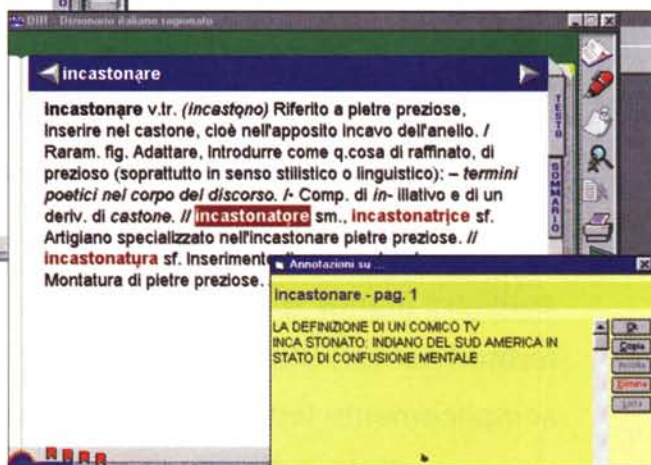
Il lettore ha già capito che tra l'approccio linguistico e quello informatico si possono avere dei dizionari d'italiano quasi totalmente diversi tra loro. Bene, DIR ci mette un elemento distintivo in più, perché ai lemmi si accosta con il preciso intento di accomunarli in famiglie, usando riferimenti ad etimi ed ambiti semantici comuni.

Così ad esempio il "capofamiglia" *modo* sarà accomunato, per esempio, a *moda*, *modello*, *modulo*, *moderare*, eccetera.

Le schermate che vi propongo possono già fornire un'idea dell'approccio: si digita la parola (una curiosità: la finestra di immissione si attiva automaticamente quanto si batte la prima lettera) e si attiva il sommario con il trovato in evidenza e la possibilità di attivare la finestra del testo completo, composta da una o più pagine, secondo necessità.

L'icona del punto interrogativo è un richiamo irresistibile in caso di dubbi: si attiva l'help che è breve, conciso, e ci aiuta a capire in qualche secondo che esistono modi per immettere segnalini (sino a 30), di prendere appunti sul lemma attivo, di richiamare pagine di appunti, di copiare i testi negli appunti di Windows, di stampare, di percorrere all'indietro i passi fatti.

Panoramica



L'help è fatto anche di un buon elenco delle abbreviazioni usate nel dizionario, di indicazioni sui comandi, eccetera.

L'uso del dizionario è molto semplice, tanto che anche una persona con poca familiarità con l'uso dei computer può destreggiarsi senza problemi (senza applicare operatori booleani o altre *tecnicità* del genere).

Sono ammesse le omissioni nella digitazione del lemma, ma non gli errori di ortografia. Ad esempio, "erore" non trova nulla, ma "erro" ci porta diretti su "erroneamente" e zone limitrofe.

Alla fine del testo dedicato al lemma si trovano elencate le parole appartenenti alla famiglia. Ogni parola è attiva, ovvero ha un collegamento ipertestuale che viene attivato con un clic.

Imparare a navigare in questo dizionario è stato senza dubbio cosa facile ed immediata. Questo lo renderà probabilmente ben accetto a coloro che non sono felici quando si debbono confrontare con tecniche di sapore troppo informatico.

Naturalmente questa semplicità potrà essere in qualche modo pagata, visto che non è possibile eseguire delle interrogazioni complesse. Insomma, è proprio vero, non si può avere la botte piena e la moglie ubriaca...

E però possibile che la nuova versione contenga strumenti di analisi aggiuntivi. Vedremo. Intanto concludo riferendovi una mia impressione sull'opera: è stata confezionata da qualcuno che ha una vera passione per la nostra lingua e che ne apprezza veramente complessità e fascino.

Ripeto per C-DIR quanto detto già per il Devoto-Oli: la nuova edizione è in preparazione, ma chi ha lo spirito del collezionista potrebbe decidere di non privarsi dell'edizione corrente.

### C-DIR - Dizionario Italiano Ragionato

#### Produttore e distributore:

D'Anna Editrice  
Via dei Della robbia, 26  
50132 Firenze  
Telefono: 055 242800/1  
Telefax: 055 2480781

#### Prezzo: (IVA inclusa)

L. 96.000

#### Ambiente: Windows

#### Requisiti multimediali: minimi